



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 22

Bellinzona: 22 giugno 2020

VITICOLTURA

Lo sviluppo vegetativo e fenologico si conferma in anticipo rispetto alla media delle annate e al 2019. Attualmente la vite si trova in una fase di accrescimento acini, da BBCH 73 nelle zone più tardive a BBCH 75/BBCH 77 nelle zone più precoci. Consigliamo, per chi non l'avesse ancora fatto, di procedere con le operazioni di cimatura che devono essere concluse il più presto possibile per permettere alla pianta di emettere le femminelle e completare lo sviluppo della parete fogliare. Raccomandiamo inoltre di effettuare la sfogliatura in zona grappolo in modo da ridurre la possibilità di scottature tipica di sfogliature tardive. Sfogliature più precoci permettono inoltre una migliore penetrazione dei trattamenti e la creazione di un ambiente meno favorevole alle malattie. Il carico produttivo è generalmente medio-elevato. Ci sono stati fenomeni di colatura limitatamente ad alcune zone ed alcuni vigneti, probabilmente entrati in piena fioritura in un momento climaticamente più sfavorevole. Raccomandiamo pertanto, nel caso non sia ancora stato fatto, di procedere adesso alla regolazione del carico produttivo con il taglio dei grappoli in eccesso, in modo da portare la produzione a 0.8 kg/ha per i rossi e 1 kg/ha per i bianchi destinati alla produzione di vini DOC.

Situazione fitosanitaria

Le abbondanti precipitazioni cadute durante questo mese hanno determinato lunghi periodi di bagnatura rendendo difficoltosi i trattamenti e predisponendo ad infezioni di peronospora primarie e secondarie. La quantità di pioggia caduta (fino a 115 mm in un solo giorno) ha portato ad un consistente dilavamento dei trattamenti rendendo necessari interventi per il ripristino di un'adeguata protezione fitosanitaria. Infezioni di peronospora sono state riscontrate in diversi vigneti sia su foglia che su grappolo. Con il passaggio a tempo soleggiato e ventilato sembra che la situazione sia al momento sotto controllo e i danni sono stati molto limitati. Sebbene la fase più sensibile ad attacchi di peronospora si sia conclusa, rimane il rischio di ulteriori infezioni soprattutto nei vigneti dove è entrata la malattia, che potranno manifestarsi nella tipica forma larvata. È quindi ancora necessario mantenere protetta la vegetazione, rinnovando la protezione in prossimità di possibili eventi infettanti e prestando particolare attenzione nelle parcelle soggette a bagnature fogliari notturne. In questa fase di minor accrescimento è possibile sospendere l'uso di prodotti sistemici a favore di principi attivi più affini alle cere e in grado di proteggere adeguatamente il grappolo in fase di sviluppo.

L'andamento meteorologico delle ultime settimane non è stato particolarmente favorevole allo sviluppo dell'oidio poiché la pioggia ostacola lo sviluppo e la diffusione del fungo. Con il passaggio a tempo soleggiato il pericolo di infezioni su grappolo è invece aumentato ed è necessario prestare particolare attenzione e monitorare costantemente i vigneti. Il modello Agrometeo prevede un rischio oidio debole in tutte le zone del Cantone. Questo si riferisce però a vigneti dove la lotta fitosanitaria nella prima parte della stagione è stata adeguata.

Ciononostante, in alcuni vigneti sono stati riscontrati attacchi di oidio, per il momento di lieve entità. La presenza del fungo nel vigneto potrebbe però esporre ad attacchi più consistenti nelle prossime settimane se non verrà eseguita una lotta performante. In presenza di forti attacchi di oidio raccomandiamo di intervenire con zolfo al massimo dosaggio consentito colpendo bene i grappoli



Peronospora su grappolo di Merlot.
Mendrisio, 21.06.2020.

e ripetendo l'intervento due volte a distanza di 5-7 giorni. Raccomandiamo inoltre sempre l'aggiunta di zolfo ai prodotti ad azione monosito.

Attualmente stanno arrivando segnalazioni di attacchi di black rot soprattutto su varietà particolarmente sensibili, vigneti trattati biologicamente o vigneti amatoriali non trattati. Dove è stata garantita un'adeguata protezione fitosanitaria con prodotti efficaci anche su questa malattia le infezioni sono state tenute generalmente sotto controllo. Raccomandiamo di tenere comunque sotto controllo le parcelle e di valutare nelle zone sensibili l'utilizzo di prodotti antioidici o antiperonosporici con efficacia anche su questa malattia.

Il volo delle tignole della vite è cominciato in tutte le stazioni di monitoraggio. Nel caso, a seguito di monitoraggio, sia stato verificato il superamento della soglia di intervento è possibile intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* alla fine di questa settimana o entro la prossima per le zone più tardive. L'intervento dovrà essere ripetuto dopo 12-15 giorni. L'aggiunta di zucchero all'1% migliora l'efficacia del trattamento. Si raccomanda di garantire una buona bagnatura dei grappoli. Per trattamenti con regolatori di crescita (Prodigy, Mimic) o che agiscono sul sistema nervoso degli insetti (Audienz, Steward) è necessario attendere il superamento del picco di volo.



Black rot su uva americana.
Solduno, 22.06.2020

Antispila oinophylla

Attualmente sono ben visibili le mine fogliari di *Antispila oinophylla*. Si possono notare anche i fori lasciati dall'insetto una volta che ha ritagliato il fodero dentro il quale si impuperà e completerà lo sviluppo. Le catture dell'insetto sono ancora in crescita ma il picco di volo dovrebbe essere stato quasi raggiunto. Raccomandiamo ancora di segnalare al Servizio fitosanitario la presenza di mine fogliari riconducibili a questo insetto.



Mina circolare di *Antispila oinophylla* (sinistra). Mina serpentiforme di *Phyllocnistis vitegenella* (destra). (foto Servizio fitosanitario)

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

I sintomi della flavescenza dorata si stanno già manifestando in alcuni vigneti del Cantone, in modo particolare su Chardonnay, Pinot nero e Gamaret. Nel corso della scorsa settimana sono state trovate le prime piante di Merlot con sintomi riconducibili a giallumi della vite.

La flavescenza è una malattia di quarantena per la quale vige l'obbligo di notifica e di lotta. Devono essere segnalati i ritrovamenti e le viti con i sintomi devono essere estirpate.

Presso il nostro Servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della malattia, che può essere consultata anche sul sito www.ti.ch/fitosanitario. In caso di dubbi o di difficoltà nel riconoscimento dei sintomi potete mandarci delle fotografie o contattarci per un sopralluogo.

IN GENERALE

RIDUZIONE DEI RISCHI CONCERNENTI LA DERIVA E IL DILAVAMENTO

aggiornamento delle misure

La lettura delle etichette prima della preparazione di un trattamento fitosanitario è essenziale. Nelle restrizioni e osservazioni di ogni prodotto vengono indicati per esempio i dispositivi da utilizzare quale protezione personale, i possibili effetti sulla pianta se mescolato con un'altra materia attiva, i periodi d'attesa da rispettare e da alcuni anni, le misure da mettere in atto per ridurre il rischio di deriva e dilavamento nell'ambito della protezione delle acque. Queste misure definite in etichetta nelle frasi SPe 3, indicano la distanza da rispettare dai corsi d'acqua. Lungo le acque superficiali nella PER è normalmente richiesta una zona di 6 metri non trattata per tutti i prodotti fitosanitari. In certi casi però, in base alla funzione del rischio, per alcuni di questi prodotti bisogna rispettare distanze più severe che possono raggiungere i 20, 50 o 100m. Queste indicazioni sono legate ad un sistema a punti che, applicando delle misure specifiche sommate tra di loro (p. es. l'utilizzo di ugelli a iniezione d'aria con l'adattamento della pressione in bar), permettono all'agricoltore di ridurre queste distanze. Molte sono le misure che possono essere combinate tra di loro e queste sono indicate nelle istruzioni dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG): maggiori informazioni per la protezione delle acque superficiali www.ti.ch/fitosanitario → Informazioni → Documentazioni prodotti fitosanitari → Limitare la deriva e il dilavamento dei prodotti fitosanitari in campicoltura e orticoltura.

Da quest'anno sono stati introdotti nuovi elementi per ridurre i rischi legati alla deriva e il dilavamento, in questo caso si ambisce a proteggere maggiormente le api presenti su piante in fiore al di fuori delle parcelle trattate (a) e le zone abitate (protezione di abitanti e terze persone) (b). Inoltre, sono stati introdotti dei metodi che consentono di ridurre le quantità di prodotti utilizzati nei settori della frutticoltura e della viticoltura in funzione del volume delle colture da proteggere (metodo del volume fogliare). Tali misure rientrano nelle misure previste dal Piano d'azione sui prodotti fitosanitari e anche dal Piano d'azione nazionale per la salute delle api. Attualmente non vi sono prodotti ai quali si applicano le nuove misure indicate al punto a) e b). Queste nuove misure saranno introdotte in caso di necessità in funzione dei risultati del riesame dei prodotti, dove, sulla base delle recenti conoscenze scientifiche, viene rivalutato il rischio dei prodotti fitosanitari ed eventualmente adeguata l'autorizzazione. Le istruzioni aggiornate sono disponibili sul sito dell'UFAG (www.ufag.admin.ch) → Produzione sostenibile → Protezione dei vegetali → Prodotti fitosanitari → Utilizzo sostenibile e riduzione dei rischi) o in forma cartacea presso il nostro Servizio.

Servizio fitosanitario